



Fig. 2 – Costantinopoli. La stella indica approssimativamente la localizzazione del *mitaton* (elaborazione grafica di J. Turchetto).

Non fa difficoltà il fatto che il *mitaton* dovesse trovarsi tra Perama e il quartiere dei Pisani, nelle immediate vicinanze dell'area portuale del Corno d'Oro e, ragionevolmente, in stretta connessione con quella.¹² Non a caso, infatti, è proprio quello il settore che nel corso del tempo ha rappresentato «the place for foreigners to trade».¹³ Ed è proprio lì che si sviluppano i quartieri commerciali («concessioni») riservati agli Italiani e, in particolare, ai Veneziani, la cui vicinanza al *mitaton* non sembra essere stata una coincidenza, se si tiene conto della lunga storia delle loro relazioni commerciali con gli Arabi e del fatto che certamente questa loro consuetudine «would have linked their business interests with those of [the] visiting Arab traders» di Costantinopoli.¹⁴

Ciò che, invece, non sembra condivisibile è il fatto che il nostro *mitaton* sia stato collocato *al di fuori* delle mura marittime, sulla costa, cioè su quella sponda meridionale del Corno d'Oro, dove si pensa dovesse trovarsi la chiesa di Sant'Irene.¹⁵

¹² Cfr. P. Magdalino, *The Empire of Manuel I Komnenos 1143-1180*, Cambridge 1991, pp. 122-123; Madden 1993, p. 75; Jacoby, *The Urban Evolution*, cit., p. 280; Anderson 2009, p. 97.

¹³ P. Magdalino, *The Maritime Neighborhoods of Constantinople: Commercial and Residential Functions, Sixth to Twelfth Centuries*, «Dumbarton Oaks Papers» 54, 2000, pp. 209-226: 222.

¹⁴ Magdalino, *The Maritime Neighborhoods*, cit., p. 221.

¹⁵ Cfr. A. Berger, *Zur Topographie der Ufergegend am Goldenen Horn in der byzantinischen Zeit*,